

l'isola in questione è soggetta di molteplici competenze che vanno da quelle dell'Esercito e della Marina a quelle della Sovrintendenza e del Ministero dei beni culturali;

alle restrizioni operative derivanti da tali competenze si aggiungeranno quelle derivanti dall'istituzione del parco;

risulta all'interrogante che il sindaco dell'isola, Mario Birardi, intende richiedere al Ministro dell'ambiente la gestione diretta del parco, anche per evitare che il comune sia « tagliato fuori » dalle decisioni, evidentemente vitali e decisive per lo sviluppo dell'isola;

la richiesta appare ragionevole e meritevole di approfondimento, in ragione, soprattutto, delle peculiarità dell'isola della Maddalena —

se non ritenga di dover operare affinché al comune isolano venga riconosciuta la gestione diretta del parco.

(4-33299)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la satira politica costituisce, da sempre, non soltanto un « genere culturale », ma anche, e soprattutto, un valido ed affidabile termometro misuratore del grado di libertà sostanziale presente in ogni comunità civile;

nel nostro Paese, negli ultimi anni, l'agibilità dei cultori di tale genere è stata ristretta in modo preoccupante;

espressione tangibile di tale preoccupazione è senza dubbio l'episodio che ha visto come protagonista Giorgio Forattini, querelato dall'onorevole Massimo D'Alema

per la nota vignetta sull'affare « Mitrokin », querela seguita da una richiesta risarcitoria addirittura di tre miliardi di lire;

il recupero del significato profondo della satira politica appare come momento di crescita politica e di sensibilità culturale, attraverso la consapevolezza che l'area del potere, anziché dolersi di subire gli strali dei vignettisti, dovrebbe considerarli come momento di attenzione e di sollecitazione finalizzato al perfezionamento dell'azione di governo ed alla denuncia delle storture, grandi e piccole, che ogni provvedimento porta inevitabilmente con sé;

la storia recente ricorda come addirittura Benito Mussolini, certamente poco incline al metodo democratico, intervenisse presso i gerarchi che, per cupidigia di servilismo, ritenevano di accreditarsi presso di lui colpendo i cultori della satira, al fine di garantire spazi di sopravvivenza alla critica spiritosa e graffiante;

l'argomento dove essere trattato anche con specifico riferimento alla valenza culturale del genere satirico —

se non ritenga di intervenire, con una forte e significativa azione promozionale, per tutelare la satira politica e per attivare una sorta di « formazione professionale » degli uomini della politica e dell'amministrazione affinché rinasca una autentica cultura della satira, da considerarsi non già come attacco proditorio e personale, ma come contributo di crescita democratica del Paese, ovviamente coltivando anche il senso di autodisciplina di coloro che, utilizzando lo strumento della satira, non debbono trasmodare o dimenticare il principio basilare del rispetto della verità e della persona.

(4-33278)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MANTOVANO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

all'ufficio delle Poste centrali di Lecce è stato comunicato all'utenza che a partire

dal 2001 è precluso alle case editrici di pubblicazioni la spedizione di pacchi recanti la scritta « stampe » a tariffa ridotta, bensì solo con tariffa ordinaria —:

se l'informazione anzidetta corrisponda a verità e se non ritenga di far revocare un provvedimento che pregiudica notevolmente l'editoria, soprattutto di piccole dimensioni. (4-33268)

FOTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ente poste, con una decisione inopportuna e con motivazioni incongrue ed opinabili, ha deciso di chiudere alcuni uffici postali, posti in provincia di Piacenza, segnatamente quelli di Carmiano e di Grazzano Visconti (in Comune di Vigolzone), di Centenaro e di Brugnato (in Comune di Ferriere) e di Groppovisdomo (in Comune di Gropparello);

numerosi cittadini, oltre che i rappresentanti degli Enti locali, hanno manifestato la loro contrarietà alla chiusura dei predetti uffici postali —:

quali iniziative intenda assumere per garantire che gli uffici postali in questione non vengano chiusi e non vengano pertanto penalizzati né gli utenti né le attività economiche di quelle zone. (4-33296)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste italiane, nel 1999, con un organico di 173.263 dipendenti di ruolo e di 447 dirigenti, cui vanno aggiunte 8.368 unità di personale a tempo determinato, hanno destinato il 76,6 per cento del totale dei costi, pari a 10.053 miliardi di lire, al costo del personale;

sempre nel 1999, sono stati assegnati incarichi di consulenza per oltre 58 miliardi di lire;

le consulenze hanno interessato il settore della comunicazione, la collabora-

zione per piani di comunicazione o attività comunicazionali e gestione promozionale, la revisione delle attività *hardware* e *software* Cned, la procedura interfaccia sistema informatico Sap, l'implementazione in azienda del sistema informatico Sap, la revisione organizzativa delle Poste italiane Spa, lo sviluppo Cmp prioritario e così via;

un'azienda di tali dimensioni dovrebbe avere risorse umane e professionali interne così ampie e sviluppate da rendere superfluo ogni incarico di tipo consulenziale —:

in ragione dei singoli settori per i quali sono stati assegnati incarichi consulenziali, quali fossero le dotazioni di personale dipendente delle Poste italiane Spa. e quali fossero le carenze di specializzazione che hanno giustificato i relativi incarichi esterni. (4-33314)

\* \* \*

## DIFESA

### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della difesa, il Ministro delle finanze, per sapere, premesso che:

da troppo tempo si assiste al vero e proprio scandalo della vastissima e pregiata area dell'ex Aereoporto di Castiglione del Lago (Perugia) abbandonata all'inutilizzo, all'incurie e al degrado, sia nelle sue superfici sia nelle costruzioni;

organi di stampa, associazioni, singoli cittadini hanno recentemente riproposto la sconcertante situazione all'attenzione di tutti i livelli istituzionali, esigendo giustamente che essa venga finalmente risolta con l'adozione ed attuazione di un concreto ed appropriato progetto di recupero e riutilizzazione;

non risponde ad alcuna logica di corretta gestione del patrimonio pubblico né di rispetto della risorsa ambientale il denunciato stato di abbandono di un'area,